



Ministero della Salute

**Programma Triennale per la
trasparenza e l'integrità
2012 - 2014**

(articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009)



Sommario

1	INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	3
1.1	ORGANIZZAZIONE	3
1.2	FUNZIONI	5
2	I DATI	8
2.1	TABELLA DEI DATI, PUBBLICATI E DA PUBBLICARE	8
2.2	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC).....	14
2.3	I DATI SUL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI PER I SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE	16
3	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	17
3.1	SEZIONE PROGRAMMATICA	17
3.2	COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE	18
4	LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E LE INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ	19
4.1	INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA	19
4.2	INIZIATIVE PER L'INTEGRITÀ	19
4.3	GIORNATE DELLA TRASPARENZA	20
4.4	INFORMAZIONE AI MEDIA	21
5	ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	22
5.1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE (<i>STAKEHOLDERS</i>)	22
5.2	STAKEHOLDER	22
	<i>Classificazione stakeholder esterni del Ministero della salute</i>	23
6	SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	26
7	IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA	27



1 Introduzione: organizzazioni e funzioni dell'amministrazione

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della Salute 2012-2014, ad integrazione ed aggiornamento del precedente 2011-2013, è stato redatto secondo le indicazioni della direttiva Civit n.2 del 2012 con l'intento di confermare e promuovere ulteriormente la cultura della trasparenza, della legalità e della permeabilità dei processi organizzativi del Ministero.

Da un punto di vista organizzativo, poiché è in itinere la definizione del nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero, il presente Programma riflette l'ancora vigente organizzazione degli uffici dirigenziali non generali. Si è accolto il suggerimento della CIVIT, di inserire nel presente documento l'elenco delle caselle di posta elettronica e il nominativo del Responsabile della Trasparenza.

Si è, inoltre, cercato di rendere il presente documento il più possibile uniforme a quello degli altri Ministeri, in modo da rendere agevole al cittadino e ai portatori d'interessi la consultazione e la comparazione tra gli stessi.

1.1 Organizzazione

In attuazione della legge 13 novembre 2009, n. 172, recante l'istituzione del Ministero della salute come dicastero autonomo, è stato emanato il regolamento di organizzazione, D.P.R. 11 marzo 2011 n. 108, che ha profondamente mutato il relativo quadro di riferimento organizzativo-istituzionale, determinando una revisione dei centri di responsabilità amministrativa, delle specifiche competenze e delle dotazioni organiche della dirigenza di livello generale. Con il nuovo assetto organizzativo, l'amministrazione della Salute ha provveduto a rivedere la struttura dei sottostanti Centri di costo (Direzioni generali). L'architettura organizzativa sarà completata con l'emanazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del citato D.P.R., di un decreto ministeriale con il quale saranno individuati gli uffici e le funzioni di livello non generale e i relativi compiti.

Conseguentemente, la configurazione dell'attuale Ministero della Salute è organizzata su tre Dipartimenti (Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione; Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale; Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute) e un Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio non dipartimentale con competenze trasversali, a cui si aggiungono il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (5 Centri di responsabilità amministrativa ai fini della legge di bilancio)¹.

Pertanto l'attuale organigramma del Ministero è il seguente:

¹ Documento di bilancio – Ragioneria generale dello Stato, Il Budget dello Stato per il triennio 2012-2014 (dati aggiornati a legge di bilancio), dicembre 2011;

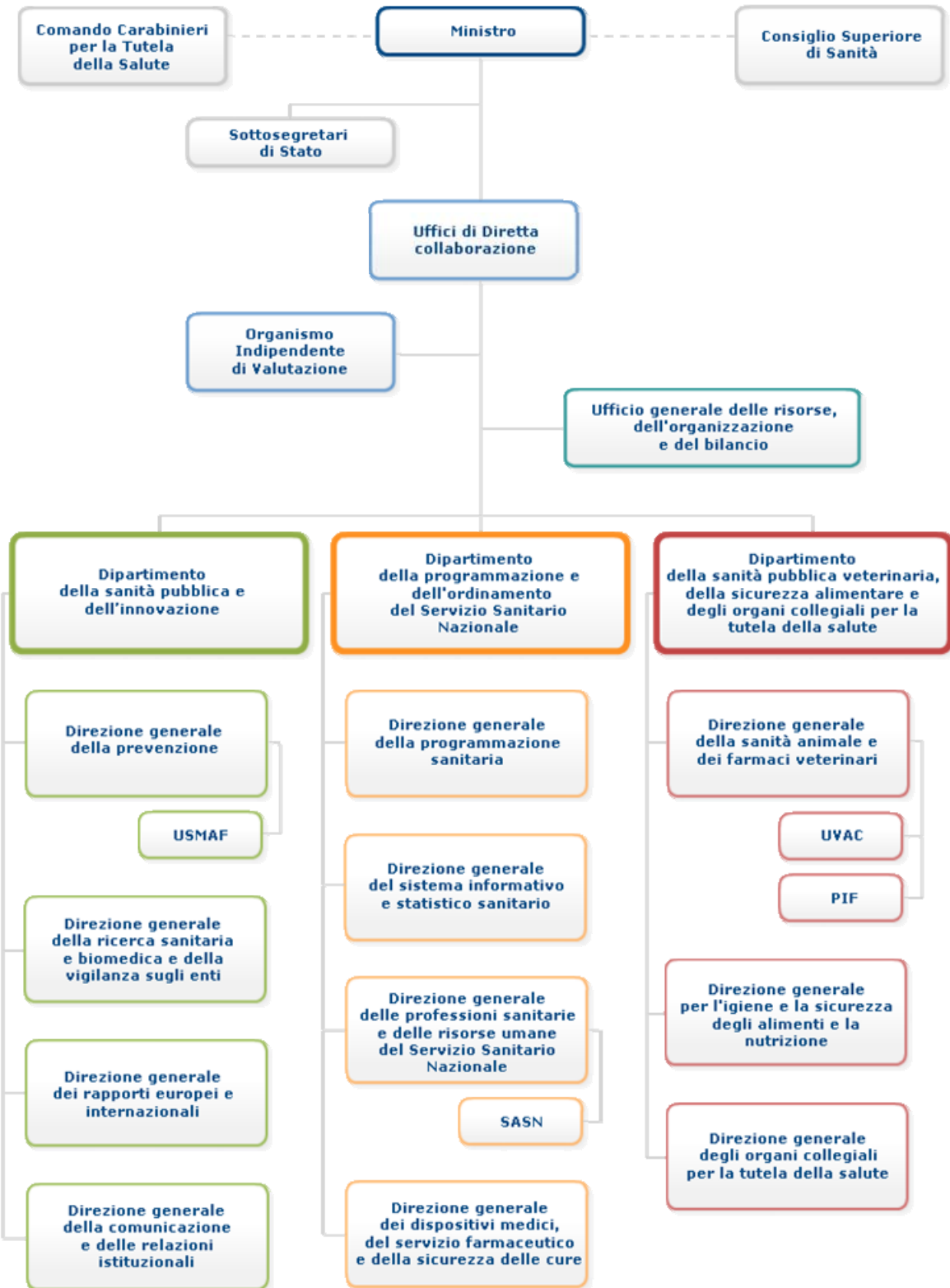


Figura 1 – Organigramma del Ministero della Salute

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici dirigenziali non generali, al fine di garantire continuità alle attività del Ministero fino alla piena attuazione della nuova organizzazione, si continua a fare riferimento alle preesistenti strutture, come disciplinato in via transitoria dal D.M. 2 agosto 2011.



1.2 Funzioni

Nell'ambito del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione operano la Direzione generale della prevenzione, la Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti, la Direzione generale dei rapporti europei e internazionali, la Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali.

Nell'ambito del Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale operano la Direzione generale della programmazione sanitaria, la Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario, la Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale, la Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure. Nell'ambito del Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute operano la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione e la Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute.

Presso il Ministero operano, inoltre, il Consiglio superiore di sanità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, e il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, di cui al decreto del Ministro della salute 26 luglio 2007.

La struttura ministeriale è completata dagli uffici periferici veterinari distinti in Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e Posti di ispezione frontaliere (PIF), le cui attività sono coordinate dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, e dagli uffici periferici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF), le cui attività sono coordinate dalla Direzione generale della prevenzione. Dipendono, invece, dalla Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale gli uffici territoriali per i servizi di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN). Si precisa che, per effetto della legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità 2012), in particolare l'art. 4 comma 89, a decorrere dal 2013 con apposito regolamento saranno trasferite alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano le competenze in materia di assistenza sanitaria al personale navigante.

Il Ministero, nell'ambito e con la finalità della tutela del diritto costituzionale alla salute, esercita le funzioni spettanti allo Stato nelle seguenti materie: tutela della salute umana, coordinamento del sistema sanitario nazionale, sanità veterinaria, tutela della salute nei luoghi di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, sulla base delle previsioni del decreto legislativo n. 300/1999 e successive modificazioni.

In particolare, l'amministrazione si occupa di indirizzi generali e coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie umane, ivi comprese le malattie infettive e diffuse; di prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni animali, ivi comprese le malattie infettive e diffuse e le zoonosi; di programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro Regionali; dei rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione europea; di ricerca scientifica in materia sanitaria; di tutela della salute umana anche sotto il profilo ambientale, controllo e vigilanza sui farmaci, sostanze e prodotti destinati all'impiego in medicina e sull'applicazione delle biotecnologie; di adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria, relative anche a prodotti alimentari; di organizzazione dei servizi sanitari, professioni sanitarie, concorsi e stato giuridico del personale del Servizio sanitario nazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili di carattere finanziario; di polizia



veterinaria; di tutela della salute nei luoghi di lavoro; di monitoraggio della qualità delle attività sanitarie regionali con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni erogate.

Per l'anno 2012, l'amministrazione, in regime di continuità e sviluppo rispetto al 2011, si pone due macro-obiettivi: l'economicità della *governance* del sistema ed il rispetto dei principi di appropriatezza ed efficacia degli interventi sui cittadini. Particolarmente sentita è l'esigenza di coordinare tali obiettivi dell'equilibrio economico finanziario e della qualità dell'assistenza sanitaria.

Si dovrà procedere all'elaborazione del Nuovo Patto per la salute 2012-2014, all'interno del quale affrontare tutte le problematiche più importanti, l'equità, la trasparenza, l'omogeneità della compartecipazione, il controllo sull'acquisto di beni e servizi, l'omogeneità delle procedure e più in generale tutto quello che può consentire a un sistema sanitario necessariamente differenziato di funzionare al meglio.

Nel corso dell'anno dovranno, inoltre, esercitarsi le responsabilità di governo nel settore della tutela della salute, in un quadro connotato dal necessario rigore nella gestione dei saldi di finanza pubblica, in conseguenza della crisi economico-finanziaria in atto nel nostro Paese ed in Europa.

L'azione del Ministero si muoverà in linea anche con le priorità per il 2012 declinate nell'ambito della strategia dell'Unione Europea in materia di salute².

L'esigenza di coniugare costantemente la domanda crescente di salute con la limitatezza delle risorse disponibili porta necessariamente a un nuovo modo di pianificare gli interventi di assistenza sanitaria. Non più, infatti, solo organizzazione di servizi preposti all'erogazione di prestazioni, ma anche "produzione di salute" con la presenza, la partecipazione, il coinvolgimento e l'impegno di tutti e con l'assunzione di responsabilità ai diversi livelli (istituzionali, personali e comportamentali).

Per l'attuazione di tale strategia, da realizzare con un adeguato coordinamento delle politiche sanitarie, si dovrà promuovere il rafforzamento della capacità programmatoria, dell'autonomia organizzativa e della responsabilità finanziaria delle Regioni, mediante un'azione sinergica tesa al miglioramento degli indicatori di impatto, di efficacia e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

L'azione di controllo della spesa sanitaria si dovrà incentrare su un più attento governo della spesa stessa, su un miglioramento del controllo della qualità, su interventi qualificati volti ad assicurare gli adeguati strumenti di prevenzione e di assistenza sanitaria.

Per descrivere come in concreto opera l'amministrazione, è necessario prendere le mosse dalla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, in particolare dall'art. 117, che ha introdotto la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare delle Regioni in materia di tutela della salute e di discipline di carattere sanitario come la tutela e la sicurezza sul lavoro, l'ordinamento delle professioni, l'alimentazione, la ricerca scientifica.

La Costituzione riserva alle competenze dello Stato la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" e la "profilassi internazionale", la "determinazione dei principi fondamentali" in tutte le materie a legislazione concorrente.

Il ruolo dello Stato in materia di sanità, pertanto, si è via via trasformato da una funzione preminente di organizzatore e gestore di servizi a quella di garante dell'equità nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione.

Dal 2001 gli accordi e i "patti" tra Stato e Regioni diventano lo strumento in cui viene disegnata l'assistenza pubblica nel nostro Paese. Fondamentale in questo ambito è l'Accordo dell'8 agosto 2001, con cui vengono concordate per la prima volta risorse economiche per un triennio e prevista la definizione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), entrati in vigore il 23 febbraio del 2002, cioè

² Si fa riferimento al secondo programma comunitario nel settore della salute (2008-2013) ed in particolare alla Decisione di esecuzione della Commissione del 1 dicembre 2011 relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2012.



le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o con una partecipazione alla spesa, grazie alle risorse raccolte attraverso la fiscalità.

Fondamentale strumento nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione è costituito dal Piano sanitario nazionale che è predisposto dal Governo su proposta del Ministro della salute, tenuto conto delle proposte provenienti dalle Regioni, in accordo con i programmi dell'Unione Europea, con la Carta di Tallinn dell'Organizzazione mondiale della sanità e gli Accordi internazionali.

Il Psn rappresenta lo strumento principale per la definizione delle grandi linee di indirizzo della programmazione sanitaria per un triennio, concertati con le Regioni, nonché l'elemento di garanzia dell'uniforme applicazione degli obiettivi e dei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale, nella salvaguardia delle specificità territoriali, in rispondenza alle analisi dei bisogni di ciascun contesto locale.



2 I dati

La sezione *Trasparenza, valutazione e merito* è, oramai, parte integrante del canale istituzionale “Ministero” del portale www.salute.gov.it. In essa è pubblicato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità del Ministero della Salute e i dati ad esso correlati in modo usabile e accessibile, in base alle indicazioni delle delibere Civit n. 105/2010 e n.2/2012, coerentemente con le indicazioni delle Linee guida dei siti web della Pubblica amministrazione.

Nel corso del primo anno di applicazione del Programma triennale l’Amministrazione ha provveduto alla raccolta, all’elaborazione e alla pubblicazione dei dati, secondo quanto prescritto dalla vigente normativa, con le modalità di pubblicazione previste nel Programma stesso (aggiornamento e visibilità, accessibilità e fruizione, formato aperto, contestualizzazione, RSS, contenuti aperti).

A conferma del buon risultato conseguito va posto in rilievo l’altrettanto lusinghiero riscontro conseguito da questo Ministero nella rilevazione denominata “Bussola della Trasparenza” www.magellanopa.it/bussola/ condotta dal Ministero per la pubblica Amministrazione e l’innovazione per orientare e monitorare l’attuazione delle Linee guida dei siti web nelle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, al fine di incrementare l’efficacia delle misure di trasparenza previste nel Programma triennale e l’utilità delle informazioni pubblicate nella sezione *Trasparenza, valutazione e merito*, l’Amministrazione si propone di implementare ulteriormente detta sezione con particolare attenzione:

- all’ampliamento dei dati da pubblicare inserendo ulteriori dati diversi rispetto a quelli obbligatori per legge (ad esempio: dati sui servizi erogati che soddisfano particolarmente le esigenze degli stakeholder),
- agli aspetti di usabilità e qualità,
- all’ aggiornamento e alla visibilità dei contenuti,
- alla pubblicazione dei documenti in formati e contenuti aperti.

Per quanto riguarda i dati relativi alle statistiche di genere e alla gestione e all’uso delle risorse, trattandosi di dati di consuntivo, pur se la delibera Civit 2/2012 ne prevede la pubblicazione in questo paragrafo, al fine di evitare duplicazioni di dati si ritiene opportuno rinviare a quanto già pubblicato nella [Relazione sulla performance per l’anno 2011](#) .

Pertanto, nei paragrafi che seguono, si forniscono informazioni esclusivamente sui dati pubblicati e da pubblicare, sulla Posta elettronica certificata e sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall’Amministrazione.

2.1 Tabella dei dati, pubblicati e da pubblicare

Come previsto dalla delibera Civit n.2/2012 si elencano di seguito, in formato tabellare, i dati pubblicati e da pubblicare con l’indicazione dello stato attuale di pubblicazione, dei soggetti responsabili, dei termini previsti per ogni fase del processo. Si precisa che il responsabile della procedura di pubblicazione e usabilità dei dati è l’Ufficio V della Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali.



Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione	Publicato Programma 2011 -2013	Responsabile Trasparenza e soggetti indicati in delibera Civit 2/2012	Aggiornamento annuale
Stato attuazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Non pubblicato	Responsabile Trasparenza	Relazione semestrale
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Publicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Aggiornamento ove necessario
Piano della performance	Publicato <i>Piano 2012 - 2014</i>	Titolari dei Centri di Responsabilità	Publicazione annuale
Relazione sulla performance	Publicata <i>Relazione anno 2011</i>	Titolari dei Centri di Responsabilità	Publicazione annuale

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti			
Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione	Publicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Aggiornamento ove necessario
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	Publicato in relazione alla funzione organizzativa	Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	Aggiornamento ove necessario
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale	Parzialmente pubblicato	Tutte le strutture del Ministero	Publicazione e aggiornamento del catalogo dei servizi del Ministero (progetto servizi)
Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Non pubblicato	Tutte le strutture del Ministero	Publicazione annuale



Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli artt. 2 e 4 della l. n. 241/1990	Parzialmente pubblicato	Tutte le strutture del Ministero	Pubblicazione e aggiornamento del catalogo dei servizi del Ministero
Per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza	Pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Aggiornamento e integrazioni con catalogo dei servizi
Elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione	Parzialmente pubblicato	Tutte le strutture del Ministero	Nuovo adempimento

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati informativi relativi al personale			
<i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001	Parzialmente Pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	Aggiornamento ove necessario
<i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile



Curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	Parzialmente pubblicato	Capo di Gabinetto	Aggiornamento ove necessario
Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della <i>performance</i> di cui all'art.14	Pubblicato	OIV	Aggiornamento ove necessario
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	Pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	Pubblicazione aggiornamenti a cadenza mensile
Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Non pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	-
Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Non pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	-
Codici di comportamento	Pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	-
Codice etico	Non pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	Nuovo adempimento

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati relativi a incarichi e consulenze			
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti	Non pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio e singoli dirigenti	Pubblicazione annuale



<p>conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, <i>curriculum</i> di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi)</p>			
--	--	--	--

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati sui servizi erogati			
Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio	Non pubblicato	Titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa	Nuovo adempimento
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	Pubblicato	Tutte le strutture del Ministero e l'OIV	Aggiornamento standard di qualità

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici			
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla <i>performance</i>	Non pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Pubblicazione annuale
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	Pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Studio di fattibilità adeguamento delibera Civit 2/2012; in parte nuovo adempimento



Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati	Non pubblicato	OIV	Nuovo adempimento, prevista la pubblicazione a novembre 2012
---	----------------	-----	--

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati sulla gestione dei pagamenti			
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture(indicatore di tempestività dei pagamenti)	Non pubblicato	Uffici con capitoli di bilancio	E' in corso un apposito tavolo di lavoro presso la Civit

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati relativi alle buone prassi			
Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	Non pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Aggiornamento ove definite

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica			
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	Non pubblicato	Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	Pubblicazione statistiche in formato anonimo

Tipologie di dati	Stato attuale di pubblicazione	Responsabile dato	Adempimenti e termini di pubblicazione
Dati sul "public procurement"			
Dati previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Pubblicato	Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio	Aggiornamento ove necessario

**2.2 Posta elettronica certificata (PEC)**

Ad integrazione di quanto già illustrato nel capitolo 7 – Posta elettronica certificata – del precedente [Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011 - 2013](#) si riporta di seguito l'elenco degli indirizzi di Posta elettronica certificata e il monitoraggio dell'incidenza dell'uso della PEC rispetto alla posta tradizionale – confronto anni 2010 e 2011 -, limitatamente alle strutture di livello dirigenziale generale.

Tabella 1. Elenco degli indirizzi di Posta elettronica certificata

Ufficio	PEC
Ufficio di Gabinetto	gab@postacert.sanita.it
Ufficio Legislativo	leg@postacert.sanita.it
Organismo Indipendente di valutazione	sci@postacert.sanita.it
Segreteria Particolare Ministro	spm@postacert.sanita.it
Segreteria Tecnica Ministro	stm@postacert.sanita.it
Ufficio Stampa	sta@postacert.sanita.it
Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione	dspinn@postacert.sanita.it
Direzione generale della prevenzione	dgprev@postacert.sanita.it
Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	dgrst@postacert.sanita.it
Direzione generale dei rapporti europei e internazionali	dgrueri@postacert.sanita.it
Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali	dgcori@postacert.sanita.it
Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale	dqual@postacert.sanita.it
Direzione generale della programmazione sanitaria	dgprog@postacert.sanita.it
Direzione generale del sistema informativo e statistico Sanitario	dgsi@postacert.sanita.it
Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	dgrups@postacert.sanita.it
Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	dgfdm@postacert.sanita.it
Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute	dsvet@postacert.sanita.it
Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	dgsa@postacert.sanita.it
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	dgsan@postacert.sanita.it
Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute	dgocts@postacert.sanita.it
Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio	dgpob@postacert.sanita.it
PIF Linate – PEC	sanvet-va@postacert.sanita.it
PIF Malpensa Linate – PEC	sanvet-va@postacert.sanita.it
PIF La Spezia – PEC	sanvet-sp@postacert.sanita.it



PIF Bologna – PEC	sanvet-bo@postacert.sanita.it
PIF Gioia Tauro – PEC	sanvet-gt@postacert.sanita.it
PIF Salerno – PEC	sanvet-sa@postacert.sanita.it
PIF Taranto – PEC	sanvet-ta@postacert.sanita.it
PIF Trieste – PEC	sanvet-ts@postacert.sanita.it
PIF Venezia – PEC	sanvet-ve@postacert.sanita.it
SASN Genova PEC	sasn-ge@postacert.sanita.it
SASN Napoli PEC	sasn-na@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di Bari PEC	usmaf-ba@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di BOLOGNA PEC	usmaf-bo@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di BRINDISI PEC	usmaf-br@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di CATANIA PEC	usmaf-ct@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di ROMA FIUMICINO PEC	usmaf-rm@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di GENOVA PEC	usmaf-ge@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di LIVORNO PEC	usmaf-li@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di MILANO MALPENSA PEC	usmaf-mi@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di NAPOLI PEC	usmaf-na@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di PALERMO PEC	usmaf-pa@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di PESCARA PEC	usmaf-pe@postacert.sanita.it
Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) di TRIESTE PEC	usmaf-ts@postacert.sanita.it
Torino UVAC Piemonte PEC	sanvet-to@postacert.sanita.it
Pollein UVAC Valle d'Aosta PEC	sanvet-ao@postacert.sanita.it
Milano UVAC Lombardia PEC	sanvet-mi@postacert.sanita.it
Vipiteno UVAC Trentino-Alto Adige PEC	sanvet-bz@postacert.sanita.it
Verona UVAC Veneto PEC	sanvet-vr@postacert.sanita.it
Gorizia UVAC Friuli-Venezia Giulia PEC	sanvet-go@postacert.sanita.it
Genova UVAC Liguria PEC	sanvet-ge@postacert.sanita.it
Bologna UVAC Emilia Romagna PEC	sanvet-pr@postacert.sanita.it
Livorno UVAC Toscana PEC	sanvet-li@postacert.sanita.it
Ancona UVAC Marche e Umbria PEC	sanvet-an@postacert.sanita.it
Fiumicino UVAC Lazio PEC	sanvet-rm@postacert.sanita.it
Pescara UVAC Abruzzo Molise PEC	sanvet-pe@postacert.sanita.it
Napoli UVAC Campania e Basilicata PEC	sanvet-na@postacert.sanita.it
Bari UVAC Puglia PEC	sanvet-ba@postacert.sanita.it
Reggio Calabria UVAC Calabria PEC	sanvet-rc@postacert.sanita.it



Palermo UVAC Sicilia PEC	sanvet-pa@postacert.sanita.it
Sassari UVAC Sardegna PEC	sanvet-ss@postacert.sanita.it

Tabella 2– Monitoraggio dell'incidenza della PEC sui protocolli in ingresso ed in uscita – Confronto anni 2010 e 2011

Sigle delle AOO	Protocolli in ingresso: incidenza dell'utilizzo della PEC sui canali tradizionali			Protocolli in uscita: incidenza dell'utilizzo della PEC sui canali tradizionali		
	Anno 2010	Anno 2011	Δ % 2011 su 2010	Anno 2010	Anno 2011	Δ % 2011 su 2010
DGPROG	4,70%	8,90%	4,20%	0,40%	7,60%	7,20%
DGFDM	11,50%	20,60%	9,10%	11,60%	28,97%	17,37%
DGPREV	1,20%	1,88%	0,68%	0,10%	1,34%	1,24%
DGPOB	1,50%	4,46%	2,96%	0,50%	10,60%	10,10%
DGRUPS	13,70%	13,32%	-0,38%	0,10%	2,58%	2,48%
DGSAN	4,80%	9,08%	4,28%	0,40%	8,54%	8,14%
DGSA	4,70%	8,04%	3,34%	6,30%	30,32%	24,02%
DGRUERI	0,30%	2,31%	2,01%	0,20%	4,61%	4,41%
DGSI	8,30%	15,55%	7,25%	8,20%	36,56%	28,36%
DGRST	1,40%	1,53%	0,13%	0,10%	0,12%	0,02%
DSVET	0,70%	19,61%	18,91%	0,20%	12,30%	12,10%
DGCORI	0,10%	6,66%	6,56%	0,00%	1,69%	1,69%
DCOM	4,30%	2,12%	-2,18%	0,60%	1,15%	0,55%
DQUAL	3,20%	1,07%	-2,13%	0,00%	0,00%	0,00%
CSS	0,40%	5,75%	5,35%	0,60%	2,46%	1,86%
DINN	0,20%	1,64%	1,44%	0,00%	0,00%	0,00%
SNVR	1,60%	1,27%	-0,33%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	1,60%	9,06%	7,46%	2,40%	10,29%	7,89%

2.3 I dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione

Per consentire agli utenti del portale di dare *feedback* sui contenuti pubblicati, sono già presenti strumenti che aumentano la loro partecipazione attraverso l'interazione tra pubblica amministrazione e cittadini: è stato infatti predisposto un sistema di rilevamento del gradimento su ogni pagina di contenuto attraverso una barra grafica che consente di esprimere il proprio gradimento su una scala di cinque valori.

Nell'ambito di uno specifico progetto finalizzato alla compilazione del Catalogo servizi del Ministero, saranno resi disponibili strumenti per la valutazione della soddisfazione degli utenti dei servizi erogati direttamente ai cittadini dagli uffici del Ministero.



3 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

L'elaborazione concettuale dell'aggiornamento del Programma e la sua successiva stesura è stata curata dal Responsabile della trasparenza in stretta collaborazione con la Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali che cura la pubblicazione dei dati sul Portale del Ministero; la Direzione generale del sistema informativo, per quanto riguarda l'utilizzo e il monitoraggio della posta elettronica certificata e l'Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio per i dati sull'organizzazione, il piano e la relazione sulle performance, le rilevazioni del tasso di presenza, l'aggiornamento dei curricula dei dirigenti.

Premesso che il portale svolge un ruolo determinante pubblicando con tempestività notizie e aggiornamenti utili per il cittadino e per i portatori di interesse, l'Amministrazione, ritenendo opportuno il coinvolgimento degli stakeholder, ha creato una apposita casella di posta elettronica prog.triennale.trasparenza@sanita.it per la loro partecipazione attiva.

Inoltre, è stata data alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del Ministero l'informativa relativa alla predisposizione degli aggiornamenti al Piano triennale e, in un clima di costruttivo, il responsabile della trasparenza si è messo a disposizione per qualsiasi iniziativa e suggerimento.

Conformemente all'art. 11, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il documento con la presentazione degli aggiornamenti del Programma triennale è stato inviato alle Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Infine, come indicato dalle delibere n. 105/2010 e n. 2/2012 della CIVIT, è stato acquisito il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di valutazione del Ministero della Salute sullo schema di Programma.

3.1 Sezione programmatica

Le attività volte a dare attuazione al Programma triennale riguardano sostanzialmente a diverso titolo e in base alle rispettive competenze, tutte le strutture dell'Amministrazione. La tempistica stabilita dipende dalle diverse tipologie delle fattispecie. Ai fini della predisposizione ed elaborazione del primo Programma, l'Organismo indipendente di valutazione del Ministero ha provveduto all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro (decreti del 12 novembre 2010 e 26 novembre 2010), che ha visto la partecipazione oltre che di componenti della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance anche di dirigenti e funzionari appartenenti a diverse Direzioni generali, considerate le plurime competenze richieste per la elaborazione del documento, nell'attesa della nomina del dirigente referente³ *“del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma e dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità”* - paragrafo 4.1.4 della Delibera n. 105 del 2010 della Civit.

Considerato il ruolo ricoperto dal referente del Programma e le conseguenti responsabilità ad esso connesse, si è ritenuto opportuno prevedere che, a livello dipartimentale, siano individuati dei responsabili della raccolta dati (Dirigenti II fascia).

L'attività dei responsabili dipartimentali dovrà consistere appunto nella raccolta dei dati presso i dirigenti responsabili della qualità e validità dei dati da pubblicare, nell'ambito delle Direzioni generali afferenti ai Dipartimenti; tutti gli elementi devono essere trasmessi in posta elettronica all'apposito indirizzo progr.triennale.trasparenza@sanita.it, alla cui consultazione è abilitato il solo Responsabile della trasparenza.

³ Si rinvia per ciò che concerne l'individuazione del dirigente referente alla delibera n. 120 del 2010 della Civit.

Nulla impedisce che i citati responsabili a livello dipartimentale a loro volta possano subdelegare a referenti, a livello di Direzione generale, i medesimi compiti di raccolta dei dati.

Tale modello di organizzazione della procedura richiama quindi i principi dell'istituto della "delega di funzioni" applicata in materia di responsabilità d'impresa e di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Pertanto, si è valutata la sussistenza, nel caso in esame, dei presupposti per procedere ad un meccanismo di delega rilevandosi che:

1. i soggetti coinvolti nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono plurimi; ciò corrisponde al requisito delle grandi dimensioni dell'impresa;
2. i soggetti delegati sono persone tecnicamente qualificate, dotate dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
3. l'esplicita codificazione delle attribuzioni costituenti oggetto della delega, che deve avere un contenuto specifico e puntuale;
4. resta fermo l'obbligo del delegante di vigilanza sull'attività dei responsabili (*culpa in vigilando*).

3.2 Collegamenti con il piano della performance

Con riferimento all'individuazione di obiettivi di trasparenza di breve periodo con i relativi indicatori e target di riferimento, questa Amministrazione ha provveduto nel Piano della performance alla elaborazione di un obiettivo avente carattere trasversale, in quanto coinvolgente più uffici dirigenziali non generali. Il titolo dell'obiettivo è il seguente: "*Migliorare l'accessibilità ai servizi erogati, attraverso la compilazione e l'aggiornamento della relativa Scheda Informativa del Catalogo servizi del Ministero*". Il Catalogo servizi del Ministero è lo strumento che consente la raccolta organica e la pubblicazione sul sito Internet di un insieme omogeneo, strutturato e completo di informazioni per consentire all'utenza un accesso agevole ai servizi erogati dall'Amministrazione. L'indicatore individuato è "Schede fornite/servizi erogati" e il valore atteso è pari a 100.

Come già evidenziato nella parte introduttiva, la trasparenza intesa in senso dinamico è strettamente correlata alla performance. E' pertanto necessario che il Programma triennale della trasparenza si ponga in relazione al ciclo di gestione della performance (Piano della performance) e debba consentire la piena conoscibilità dei contenuti del Piano - comprendente oltre la direttiva di I livello del Ministro (obiettivi strategici) anche le direttive di II (Direttori generali) e III livello (Dirigenti responsabili di struttura), nonché gli obiettivi di trasparenza - e dello stato della sua attuazione. Per quanto concerne le modalità concrete per assicurare la trasparenza delle informazioni relative alla performance si richiama quanto esposto nella parte dedicata alla struttura e contenuti.

Cronoprogramma di attuazione

N.	Area d'intervento	Azione Scadenza
1	Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità aggiornamento e integrazione nel ciclo delle performance	31 gennaio di ogni anno
2	Programma Comunicazione Predisposto/aggiornato	31 marzo di ogni anno



3	Sito Trasparenza Nuovi contenuti	30 novembre 2012
4	Formazione Piano dei corsi	31 gennaio di ogni anno
5	Integrità Estensione della mappatura dei rischi	30 novembre 2013
10	Sensibilizzazione Giornate Trasparenza	novembre di ogni anno
11	Sensibilizzazione Iniziative sulla lotta alla corruzione	dicembre di ogni anno

4 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

4.1 Iniziative per la trasparenza

La pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero www.salute.gov.it, nell'apposita sezione *Trasparenza, valutazione e merito* accessibile dalla pagina principale, di tutti i dati concernenti il funzionamento dell'Amministrazione, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la principale modalità operativa per realizzare l'obiettivo di trasparenza del Programma. Analoga pubblicazione è curata sulla intranet dell'Amministrazione, funzionalmente dedicata e riservata ai dipendenti. Ulteriori modalità di pubblicazione e di diffusione possono di volta in volta essere attivate, come sopra indicato, attraverso i più diffusi media (quotidiani, periodici, televisione, radio, reti telematiche etc.), nel rispetto di quanto previsto dalla legge di bilancio e dell'invarianza della spesa.

4.2 Iniziative per l'integrità

Le principali aree verso le quali appare necessario rivolgere prioritaria attenzione, per iniziative di promozione della cultura della legalità e dell'integrità, appaiono le seguenti:

- Rischio corruzione e/o Malversazione
- Rischio cattiva gestione

La **gestione del rischio** (*risk management*) è il processo mediante il quale si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione e si sviluppano strategie per governarli. La definizione di rischio fa riferimento all'effetto dell'incertezza sulle attività o sugli obiettivi di un'organizzazione. Il processo coinvolge, a vari livelli, tutta l'articolazione di una Struttura amministrativa e fa capo ad un responsabile ("Risk Manager"). Sarà necessaria apposita formazione sul Risk management, e sarà tenuta in considerazione la possibilità di individuare un Risk manager. Occorre promuovere trasparenza, integrità e legalità con corsi per il personale neo-assunto; in materia contabile; in materia economico-finanziaria e commerciale; di aggiornamento sulle procedure della cooperazione; per amministratore informatico; sui contratti pubblici particolare attenzione continuerà altresì a dedicarsi alla formazione dei funzionari.



Ulteriori iniziative di formazione continueranno a essere intraprese in tema di comunicazione con il pubblico.

Codice etico - L'Amministrazione si riserva di emanare, aggiornare ed applicare direttive/circolari o indicazioni specifiche al fine di promuovere e salvaguardare il corretto svolgimento dell'attività istituzionale presso l'Amministrazione centrale e le Sedi periferiche.

Anche la predisposizione e/o la divulgazione di specifici "codici etici" volti ad affiancare il più generale "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", costituirà un canale di precipua importanza:

Da segnalare altresì l'inclusione nella sezione informatica a disposizione dei dipendenti di:

- utilizzo della posta elettronica;
- prevenzione e lotta contro il mobbing;
- front office

Sensibilizzazione - Di fondamentale importanza per il contributo dei dipendenti ad un continuo scambio di proposte con l'Amministrazione è il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

Sviluppo professionale - Il corretto riconoscimento del merito dei dipendenti costituisce un prezioso strumento per affermare legalità dei comportamenti organizzativi. In tale prospettiva, nel quadro del Sistema di misurazione e valutazione della performance

Comunicazione telematiche con l'utenza e digitalizzazione dei procedimenti

Nel quadro del processo di digitalizzazione intrapreso dalla Pubblica Amministrazione a partire dall'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Ministero, anche in ragione della sua peculiare configurazione, ha incoraggiato la più ampia diffusione delle moderne tecnologie informatiche.

Con particolare riferimento alla gestione documentale informatizzata il Ministero si è dotato a livello centrale, già dal 2008, del sistema informatico DocsPA in cui tutti i documenti in entrata vengono acquisiti in formato digitale e trasmessi elettronicamente al responsabile del procedimento così da poter tener traccia dell'iter del procedimento sia in termini di responsabilità che di tempi di lavorazione. Inoltre, relativamente alla Posta Elettronica Certificata, l'Amministrazione ha favorito l'adozione di tale strumento, anche al fine di rendere sempre più rapide e sicure le comunicazioni fra Amministrazioni e fra Amministrazione e cittadino –utente.

4.3 Giornate della trasparenza

Il Ministero della Salute ha in programma l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per la presentazione del Piano e della Relazione sulle performance, come previsto dall'art 10, comma 1, del d.lgs. 150 del 2009.

A tal fine verrà elaborato un calendario degli incontri rivolti a diversi pubblici: in primo luogo verranno organizzate specifiche sessioni informative per il personale interno all'amministrazione finalizzate alla presentazione del Piano e della Relazione sopra citati, nonché per fornire informazioni sul presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Le giornate offriranno una valida opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'amministrazione, la cultura della trasparenza, legalità e integrità come introdotte dal decreto legislativo n. 150/2009.



Successivamente le Giornate della Trasparenza avranno come destinatari pubblici esterni quali le associazioni dei consumatori, i centri di ricerca e altri osservatori qualificati.

Tali giornate saranno preventivamente pubblicizzate sul Portale, con le modalità operative utilizzate già nell'anno 2011.

4.4 Informazione ai media

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato dal Decreto legislativo n. 150/2009 di rendere pubblici e trasparenti le informazioni richieste alle Pubbliche Amministrazioni, l'Ufficio Stampa del Ministero provvederà a rendere note ai media le attività e le iniziative sulla trasparenza, che sono state adottate e che saranno implementate dal Ministero. Al tale finalità sarà data massima visibilità anche attraverso comunicati stampa e conferenze stampa sia al Programma triennale elaborato da questa Amministrazione che alle Giornate della Trasparenza. Inoltre, sul sito web del Ministero nell'apposita area "Sala Stampa", gestita dall'Ufficio Stampa, saranno predisposte news di aggiornamento sul tema e un link che rimanderà all'apposita sezione *Trasparenza, valutazione e merito* del sito.

Analoga informazione sarà veicolata attraverso la newsletter quindicinale curata dall'Ufficio Stampa.



5 Ascolto degli stakeholder

L'Ufficio relazioni con il pubblico del ministero offre un continuo monitoraggio dei bisogni dell'utenza, segnalando all'occorrenza le problematiche emerse direttamente agli uffici.

Anche attraverso il servizio di Front Office, mediante un questionario cartaceo, volto a conoscere la soddisfazione dell'utenza, si tiene in costante monitoraggio il bisogno del portatore di interesse o del cittadino che si reca presso l'Amministrazione.

Inoltre, come già detto, a disposizione dei portatori di interesse è attiva la casella di posta elettronica prog.triennale.trasparenza@sanita.it, appositamente dedicata allo scopo.

5.1 Descrizione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse (*stakeholders*)

La pubblicazione sul sito internet del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ha lo scopo di rendere fruibili tutte le notizie in esse contenute.

I rapporti tra i portatori d'interesse e il Ministero della Salute, in relazione al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sono curati dal Referente per la Trasparenza anche attraverso l'Ufficio relazioni con il pubblico ed i canali di contatto pubblicati nella apposita sezione del sito internet. Sarà cura degli interessati avanzare specifiche richieste.

Con cadenza annuale, entro il mese di febbraio, ove ne siano giunte, viene data comunicazione delle segnalazioni e richieste formulate dai portatori di interesse in relazione al citato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da inviarsi al CNCU.

5.2 Stakeholder

Allo scopo di completare in maniera sistematica la mappatura degli *stakeholder* esterni, nel corso del 2011 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro su impulso dell'OIV che ha visto la partecipazione dei *tutor* e dell'Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio. Ciascun Dipartimento/Direzione Generale ha stilato un primo elenco contenente i soggetti (istituzioni pubbliche, gruppi organizzati e gruppi non organizzati) che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale, e che perciò hanno il potere di influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Ministero, ma anche i soggetti che hanno un'aspettativa in relazione alle attività dell'Amministrazione, senza poterle tuttavia influenzare.

I criteri guida utilizzati nella individuazione degli *stakeholder* sono stati:

- 1) capacità di influenza;
- 2) grado di interesse.

Per quanto concerne la **capacità di influenza**, si è posta l'attenzione su quanto i portatori di interesse sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi strategici e istituzionali del Ministero.

In particolare, i fattori considerati per la determinazione della capacità di influenza dei singoli portatori di interesse sono stati i seguenti:

- *dimensione*: numero di soggetti appartenenti alla categoria individuata;
- *rappresentatività*: capacità di essere portatori di interesse riconosciuti all'interno della collettività di riferimento;



- *risorse attuali e potenziali*: risorse che gli *stakeholder* possono mettere a disposizione per l’attuazione, da un lato, delle priorità politiche contenute nell’atto di indirizzo del Ministro e degli obiettivi strategici definiti nella Direttiva e, dall’altro, degli obiettivi istituzionali contenuti nelle Direttive di II e III livello;
- *conoscenze e competenze specifiche*: possesso di conoscenze e competenze rilevanti ai fini dell’attuazione degli obiettivi individuati nel processo di pianificazione strategica e di programmazione dell’attività istituzionale;
- *collocazione strategica*: collocazione nel processo di attuazione delle priorità politiche o dei servizi erogati.
- In ordine al **grado di interesse**, sono stati individuati i soggetti sui quali impatta fortemente l’attività del Ministero, pur non avendo gli stessi un’influenza significativa sulle decisioni strategiche ed operative assunte.
- Nello specifico, i fattori considerati per la determinazione del grado di interesse dei soggetti coinvolti sono stati i seguenti:
- *incidenza*: incidenza delle priorità politiche/obiettivi strategici/obiettivi istituzionali definiti in sede di pianificazione/programmazione sulla sfera di azione e sulle finalità perseguite dalla categoria di portatori di interesse individuati, che si relazionano direttamente o indirettamente con il Ministero;
- *iniziative di pressione*: attuazione, da parte della categoria di soggetti individuati, di iniziative di pressione secondo diverse modalità (sensibilizzazione, mobilitazione, protesta, ecc.), per promuovere e rivendicare i propri interessi o comunque per agevolare una propria partecipazione al processo decisionale.

Dopo aver predisposto l’elenco generico, è stata effettuata nell’ambito del gruppo di lavoro una classificazione degli *stakeholder* in base alla capacità di influenza e al grado di interesse, determinando per ciascun portatore di interesse opportunamente individuato un valore (basso o alto) per i suddetti criteri.

Classificazione *stakeholder* esterni del Ministero della salute

Gli ***stakeholder* essenziali**, cioè coloro che è necessario coinvolgere perché hanno alta *capacità di influenza* e alto *grado di interesse* rispetto all’attività di riferimento e, quindi, forte capacità di intervento sulle decisioni che l’amministrazione vuole adottare.

Agenzia industria e difesa – Stabilimento chimico farmaceutico militare
Agenzia italiana del farmaco
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
Agenzie regionali per la protezione dell’ambiente (ARPA)
Altre amministrazioni centrali
Ambasciate d'Italia all'estero
Ambasciate e consolati stranieri in Italia
Associazioni di categoria
Associazioni sindacali
Autorità competenti degli Stati membri UE
Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)
Autorità sanitarie centrali degli Stati con cui vigono accordi bilaterali
Aziende di produzione e distribuzione di medicinali



Aziende ospedaliere
Aziende ospedaliere universitarie
Aziende sanitarie locali
Centro europeo per il controllo delle malattie infettive (ECDC)
Centro nazionale di tossicologia – Fondazione Salvatore Maugeri
Centro nazionale sangue
Centro nazionale trapianti
Commissione europea - Direzione generale commercio (TRADE)
Commissione europea - Direzione generale occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)
Commissione europea - Direzione generale salute e consumatori (SANCO)
Conferenza Stato-Regioni
Croce rossa italiana
Enti ecclesiastici
European medicine agency (EMA)
EUROSTAT
Food and agriculture organization (FAO)
Food and veterinary office (FVO)
ISTAT
Istituti di ricerca
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
Istituti zooprofilattici sperimentali / Centri di referenza
Istituto superiore di sanità
Nuclei anti-soffisticazioni e sanità (NAS)
Organizzazione mondiale della sanità
Policlinici universitari
Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
Servizi veterinari regionali
SISTAN
Società scientifiche
Unione per il Mediterraneo
World organization for animal health (OIE)

Gli **stakeholder appetibili**, cioè coloro che è opportuno coinvolgere poiché hanno alta *capacità di influenza* ma basso *grado di interesse*. Questa categoria può essere rappresentata da gruppi di pressione o da *opinion leader* in grado di influenzare l'opinione pubblica rispetto a determinate tematiche.

Agenzia delle dogane
Autorità amministrative indipendenti
Autorità competenti N.U.
Autorità portuali
Avvocatura generale e distrettuale dello Stato
Consiglio d'Europa
Consiglio di Stato
Corte dei conti



ENAC
Enti previdenziali
International maritime organization (IMO)
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)
Media
Organizzazione mondiale del commercio (OMC)
Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)
Parlamento
Procure della Repubblica
Società gestione aeroportuali
Unione europea

Gli **stakeholder deboli**, cioè coloro che hanno una bassa *capacità di influenza* ma alto *grado di interesse*. Questa categoria è rappresentata da soggetti che non hanno gli strumenti per poter esprimere in modo forte e omogeneo i propri interessi; questi soggetti coincidono spesso con le fasce destinatarie delle attività dell'amministrazione ed è quindi opportuno coinvolgerli nel processo di pianificazione delle stesse.

Associazioni di volontariato /Onlus
Associazioni portatrici di interessi diffusi
Autonomie locali
Cittadini
Comitati etici
Compagnie di navigazione marittima
DigitPA
Enti pubblici e privati di formazione
Federazione medico sportiva italiana
Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
Federazioni sportive nazionali ed enti di promozione sportiva
Fornitori di beni e servizi
Imprese operanti nel settore sanitario e dell'alimentazione umana e animale
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà
Lega italiana per la lotta ai tumori
Operatori del settore alimentare e dei mangimi
Operatori del settore animali d'affezione
Operatori del settore delle importazioni
Operatori sanitari e socio sanitari
Organismi notificati ed enti di certificazione della qualità
Organizzazioni non governative (ONG)
Ricercatori
Ricorrenti personale SSN
Strutture sanitarie private
Università degli studi
Utenti del servizio di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN)



6 Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma triennale, in termini di miglioramento del livello di trasparenza dell'Amministrazione verso l'interno e verso l'esterno, si rappresenta quanto segue.

L'Amministrazione ha provveduto alla istituzione, in base a quanto stabilito nella Delibera 105/2010 della Civit e in conformità con quanto previsto nelle Linee guida per i siti web della PA (2011), dell'apposita sezione **Trasparenza, valutazione e merito**.

Al fine di diffondere ed aggregare i contenuti la sezione è stata organizzata secondo il sistema Really Simple Syndication - RSS che consente agli utenti una migliore partecipazione, confronto ed interazione con l'Amministrazione.

All'interno della sezione sono stati pubblicati, progressivamente durante il 2011, tra gli altri i seguenti dati previsti dal Programma triennale:

- **Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti:** il nuovo Organigramma del Ministero, ai sensi del D.P.R. 108 del 11 marzo 2011, pubblicato in una veste grafica interattiva e facilmente consultabile; le caselle di posta elettronica certificata delle nuove strutture dirigenziali generali; l'elenco dei procedimenti ad istanza di parte ed il nuovo regolamento di accesso agli atti (D.M 4 agosto 2011);
- **Dati informativi relativi al personale:** i dati curriculari aggiornati dei dirigenti del Ministero; l'elenco aggiornato di coloro che ricoprono incarichi di indirizzo politico amministrativo con i relativi curricula e relativi compensi; i tassi di assenza e presenza del personale.

L'andamento dei dati pubblicati è perfettamente in linea con quanto previsto dal Programma; anche sotto il profilo del rispetto delle scadenze temporali; al riguardo si segnala che nel corso del 2013 saranno pubblicati i tempi medi di pagamento.

A conferma di quanto sopra evidenziato, va posto in rilievo il positivo risultato conseguito da questo Ministero in ordine alla rilevazione denominata "Bussola della Trasparenza" www.magellanopa.it/bussola/ condotta dal Ministero per la pubblica Amministrazione e l'innovazione per orientare e monitorare l'attuazione delle Linee guida dei siti web nelle pubbliche amministrazioni.

In merito alla coerenza degli obiettivi di trasparenza indicati nel Piano della performance con quelli indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel corso del 2011, sono state realizzate iniziative in tema di trasparenza che hanno visto una piena collaborazione dei seguenti attori ministeriali: Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario (DGSISS), Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali (DGCOM), Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio (UGROB), Struttura tecnica permanente dell'O.I.V. e Responsabile della trasparenza.

Le iniziative realizzate sono state:

- **progressivo aggiornamento del catalogo dei servizi** ("Progetto servizi"): attraverso la pubblicazione on line delle schede servizi, anche a seguito dell'iniziativa di formazione interna " Il Nuovo CAD e la semplificazione del linguaggio nella P.A." in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- **ricognizione dei procedimenti ad istanza di parte** i sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) del D.L. n. 70/2011, così come convertito nella L. n. 106/2011;



- **individuazione di un primo elenco di standard qualitativi ed economici dei servizi erogati e relativa pubblicazione** (D.M. 29 dicembre 2011);
- **aggiornamento del portale;**
- **attuazione delle iniziative previste dal relativo Programma triennale.**

Lo strumento, che è stato individuato per poter corrispondere in maniera integrata a tutte le esigenze rappresentate, è il “Catalogo dei servizi”, che diviene attraverso la scheda servizi il luogo virtuale in cui trovare in maniera integrata tutte le informazioni necessarie al cittadino-utente (accessibilità, tempi di erogazione, modulistica, standard di qualità, ecc.) per usufruire del servizio richiesto.

Allo scopo di migliorare progressivamente il “Catalogo dei servizi”, nel Piano della *performance* per il triennio 2011 – 2013, era stato assegnato ad alcuni uffici che erogano servizi all’utenza un obiettivo trasversale dal titolo: “Migliorare l’accessibilità ai servizi erogati, attraverso la compilazione e l’aggiornamento della relativa Scheda Informativa del Catalogo servizi del Ministero”. Le risultanze a consuntivo evidenziano il pieno raggiungimento dell’obiettivo da parte degli uffici interessati.

In aggiunta, allo scopo di dare attuazione alle disposizioni del CAD, nell’ambito della Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per il 2011, era stato previsto un ulteriore obiettivo operativo “Attuazione del Codice dell’Amministrazione Digitale ai sensi del D.Lgs. 235/2010, artt. 5 bis e 6: potenziamento delle comunicazione tra imprese e amministrazioni pubbliche utilizzando le tecnologie dell’informazione e della comunicazione” in capo alla DGSISS, volto al potenziamento delle comunicazioni tra imprese e Amministrazione, fornendo il supporto tecnico agli uffici che erogano servizi al pubblico nella collocazione di ciascun servizio nel catalogo elettronico, ai fini della presentazione delle istanze in modalità digitale. Anche questo obiettivo è risultato pienamente raggiunto nei termini previsti.

Per quanto concerne il coinvolgimento degli stakeholder nelle iniziative per la trasparenza è stata realizzata la 1° Giornata della Trasparenza, organizzata in data 7 dicembre 2011, nel corso della quale sono stati presentati gli obiettivi strategici e operativi per l’anno 2012 con i connessi indicatori e target individuati da ciascun centro di responsabilità amministrativa nonché la sezione *Trasparenza, valutazione e merito*.

Nell’ottica di una progressiva espansione della conoscibilità dei processi e delle linee operative curati dal Ministero è stata inoltre avviata una consultazione on-line sui medesimi obiettivi aperta dal 14 al 23 dicembre 2011, invitando gli stakeholder (cittadini, associazioni di categoria, dei consumatori o utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato) a fornire il proprio contributo per posta elettronica. Tale iniziativa è stata favorevolmente accolta: sono pervenute, infatti, osservazioni e suggerimenti sugli obiettivi presentati.

7 IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

L’incarico di responsabile della trasparenza è stato affidato, sentita la Conferenza dei Capi Dipartimento e Direttori generali, alla dott.ssa Francesca Di Giacomo - dirigente amministrativo di seconda fascia, direttore dell’Ufficio X ex DGPOB – Ufficio relazioni con il pubblico e Centro di documentazione.

Tale incarico non è remunerato.



Il curriculum vitae del Responsabile della trasparenza è pubblicato nell'apposita sezione *Trasparenza valutazione e merito*, dedicata ai dati dirigenziali.